

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/05479

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 530 del 06/10/2011

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 06/10/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/10/2011
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/10/2011
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/10/2011
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/10/2011

Commissione assegnataria

Commissione: [VIII COMMISSIONE \(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- RAPPORTI CON LE REGIONI E COESIONE TERRITORIALE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE delegato in data 06/10/2011

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 06/10/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-05479

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 6 ottobre 2011, seduta n.530

MANCUSO, GIRLANDA, DE LUCA, BARANI e CICCIOI. -

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro per i rapporti con le regioni e coesione territoriale.

- Per sapere - premesso che:

l'inceneritore di Fusina, località di Venezia, attualmente brucia 210mila tonnellate di rifiuti all'anno, contro le 250mila di potenziale;

a causa delle diseconomie di scala, i costi sostenuti da Fusina sono comunque equivalenti all'utilizzo dell'impianto a pieno regime;

l'impianto conta 115 dipendenti (35 diretti, 80 nell'indotto);

l'utilizzo a non pieno regime dell'inceneritore ha recentemente portato alla cassa Integrazione di una ventina di dipendenti;

Ecoprogetto Srl è la società a capitale pubblico gestrice dell'inceneritore di Fusina;

Adriano Tolomei, amministratore delegato di Ecoprogetto Srl, ha proposto di allocare i rifiuti campani presso il termovalorizzatore di Fusina;

il comune di Napoli sta attualmente tentando di allocare i propri rifiuti in Olanda, con un costo di smaltimento tra i 180 e i 220 euro la tonnellata;

in caso di allocazione veneta, il costo di smaltimento sostenuto da comune di Napoli sarebbe di 140 euro a tonnellata;

il 28 settembre 2011 la Commissione europea ha messo in mora l'Italia relativamente alla questione rifiuti di Napoli, dando due mesi al Governo e alle autorità regionali e locali per intervenire «con azioni precise»;

in caso di sovraccarico di rifiuti, Ecoprogetto Srl potrebbe rivendere l'eccesso a una centrale ENEL, come da prassi attuale;

Luca Zaia, presidente della regione Veneto, si è opposto all'allocazione presso l'inceneritore di Fusina di rifiuti campani;

per stessa ammissione dell'assessore all'ambiente Maurizio Conte il rifiuto è di natura squisitamente politica, essendo innegabili reciproci vantaggi tra le parti che deriverebbero dall'operazione -:

se, in particolare alla luce del rischio di onerosissime sanzioni da parte dei competenti organi comunitari, il Governo non intenda aprire un tavolo tecnico con la partecipazione dei due presidenti di Regione per trovare una soluzione ragionevole alla questione.(5-05479)